

Le novità Il ministro e l'assessore

La mamma saprà dal cellulare quando arriva il pulmino



Una banda «ultralarga» per navigare su internet a scuola dieci volte meglio che a casa. E un tablet per ognuno dei 158 istituti. Tre applicazioni destinate alla scuola, ai genitori, agli studenti. In videoconferenza con il ministro dell'istruzione Francesco Profumo, l'assessore all'educazione Rosa Maria Di Giorgi ha presentato ieri mattina, dalla scuola Pirandello, le novità 2.0 delle scuole fiorentine. È proprio la Pirandello una delle scuole che potrà sperimentare da inizio anno l'adsl superveloce. «Le potenzialità didattiche sono tantissime — spiega Di Giorgi — infinite le possibilità di utilizzo di questo strumento. Si potranno fare collegamenti con i teatri per vedere spettacoli in streaming a buona definizione e far vivere ai ragazzi eventi che succedono in città ma anche oltre».

Il Comune, con la collaborazione del «Garr», la rete italiana dell'università e della ricerca, ha avviato il collegamento in banda ultralarga sulle scuole di Firenze. Per il momento sono cinque le scuole cittadine che dispongono di un collegamento a 100 mb/s (una buona adsl ha una velocità di collegamento da 7 a 20 mb/s) oltre alla Pirandello anche la Pestalozzi, la Desiderio da Settignano, la Guicciardini e l'Isis Leonardo. La scelta di questi istituti è stata dettata esclusivamente da ragioni logistiche: sono quelli più vicini al collegamento. Nel corso del 2013 si aggiungeranno anche altre scuole. Dagli uffici dei servizi informativi si spiega che tutte le scuole che hanno servizi comunali (dalle materne alle medie) hanno già il wi fi attivo, ma con questa nuova infrastruttura sarà possibile la condivisione di contenuti multimediali complessi, vedere lezioni in «telepresenza», con una definizione «full HD». Altra novità digitale dell'anno scolastico appena iniziato a Firenze sono le tre «app» del progetto «Scuola mobile». Una delle applicazioni è stata pensata per velocizzare le iscrizioni alla mensa. Da lunedì i custodi delle 36 scuole del Quartiere 4 non

manderanno più i fax ai centri di cottura, ma, muniti di tablet, registreranno gli studenti che devono avere il pranzo e anche le diete che devono osservare per poi comunicare il tutto via telematica al cento cottura di via Bibbiena.

Entro la fine dell'anno tutte le 158 scuole seguiranno la stessa procedura. «L'informatizzazione ci permette di ottimizzare le risorse di personale impiegato — osserva l'assessore — Per le scuole è già tutto pronto anche per il registro online, ma da tempo un unico sistema informatico unisce le 158 scuole e snellisce il lavoro delle segreterie. E da tempo possibile gestire online il sistema delle iscrizioni e dei pagamenti con oltre 5 mila pratiche fatte via web nel solo 2012». Oltre ai custodi e ai segretari anche i genitori potranno misurarsi ora con il mondo digitale perché per loro c'è una seconda app (iOS e Android) per la gestione dei servizi. Le famiglie possono comunicare dall'iPhone (o dallo smartphone) se il figlio è a scuola, se mangia a mensa o no, o se deve mangiare in bianco. Dal telefonino possono vedere gli avvisi della scuola, lo stato dei pagamenti dei servizi, o fare suggerimenti e commenti. Sempre sulla stessa app tra qualche tempo si potrà addirittura vedere una mappa con la posizione gps dei pulmini, per informare in anticipo sui tempi di arrivo alla fermata. Infine c'è la app dei «100 luoghi» che permette a tutti i cittadini di proporre immagini, idee, commenti, e critiche al Comune, l'applicazione sarà presto proposta ai ragazzi del «consiglio degli alunni» che frequentano le scuole medie: «Un modo per farli partecipare attivamente alla vita della città». Il Comune ha speso per i nuovi servizi digitali circa 70 mila euro, per 100 luoghi, sviluppo della app e di tutto il sistema web su cloud, altri 14.500 euro circa, mentre la banda ultra larga è supportata dal Garr.

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA